

La protesta degli uomini di scienza per gli esperimenti nel Sahara

I genetisti contro la "A" francese Nuove adesioni all'appello dei fisici

Presto sarà resa nota una relazione dell'Associazione genetica sugli effetti biologici delle radiazioni - I ricercatori che hanno sottoscritto la protesta

L'Associazione Genetica Italiana, che raggruppa tutti i genetisti italiani, ha preso decisamente posizione contro gli esperimenti atomici francesi nel Sahara. Ecco il documento che è stato inviato alla stampa:

«L'Associazione Genetica Italiana ritiene che il punto di vista biologico che può derivare dalla popolazione italiana dallo scoppio di una bomba atomica nel Sahara francese. Tutte le attuali conoscenze sui danni biologici sia per la salute dei soggetti colpiti da radiazioni sia per quella dei loro discendenti immediati e lontani fanno ritenere altamente pericoloso qualunque aumento della radioattività dell'ambiente. Infatti non vi è aumento di radiazione, per quanto piccola, che non sia biologicamente dannoso. Nel caso specifico, le conoscenze sul regime dei venti nella regione mediterranea mostrano che polveri del Sahara raggiungono frequentemente il territorio nazionale. E' pertanto probabile che polveri radioattive, in conseguenza dei progettati esperimenti atomici nel Sahara, possano depositarsi nel nostro Paese e in particolare, con le piogge, nelle regioni dell'Italia settentrionale. Una relazione dettagliata sugli effetti biologici delle radiazioni è stata compilata a cura dell'AGI e sarà presto resa nota.»

La questione della bomba nel Sahara venne esaminata nella riunione annuale della Associazione genetica italiana, tenutasi a Napoli lo scorso ottobre. Venne nominata una commissione di cui fa parte il prof. Siniscalco della Università di Napoli, perché studiasse i presumibili effetti dello scoppio atomico in una relazione. La decisione di inviare il comunicato alla stampa è stata presa dal direttivo dell'Associazione, di cui fanno parte, fra gli altri, il prof. Mario Benassi, dello Istituto di Zoologia di Pisa (presidente), il prof. Giovanni Magni, dell'Istituto di Genetica di Pavia (segretario generale), il prof. Claudio Bizzarri, dell'Istituto di Genetica di Milano e il professor Giuseppe Montalenti dell'Istituto di Genetica di Napoli.

Settantatré professori di fisica si sono aggiunti ai 145 docenti che giorni fa sottoscrissero il documento di eccezionale importanza, sui pericoli che comporterebbe per la popolazione italiana lo scoppio nel deserto del Sahara della bomba atomica francese.

I nuovi firmatari sono:

Università di Napoli
 Prof. R. Cairnello, prof. ordinario di Fisica teorica; prof. Renato Anzeto Ricci, assistente di Fisica superiore, libero docente in Radioattività; prof. Roberto Stroffolini, assistente di Fisica teorica; prof. Raffaele Ruviglietti, prof. inc. di Esercitazioni di fisica; prof. Guido Chiosso, professore inc. di Esercitazioni di Fisica; prof. Luigi Salvadori, assistente di Meccanica razionale; dr. Eugenio Galzani, assistente incaricato di Fisica teorica; dr. Maria Mariante, assistente straordinaria di Fisica teorica; dr. Valentino Braitenberg, dottore in medicina, ricercatore presso la Scuola di perfezionamento in Fisica teorica e nucleare; dr. Francesco Lauria, dottore in Matematica, ricercatore presso la Scuola di perfezionamento in Fisica teorica e nucleare; dr. Giuseppe Vatacchio, dottore in fisica, ricercatore presso la Scuola di perfezionamento in Fisica teorica e nucleare; dr. Giovanni B. Vingiani, dottore in fisica, ricercatore presso la Scuola di perfezionamento in Fisica teorica e nucleare; dr. Aldo Collo, dottore in chimica, ricercatore presso la Scuola di perfezionamento in Fisica teorica e nucleare; dr. Alfonso Campalattaro, dottore in fisica, ricercatore presso la Scuola di perfezionamento in Fisica teorica e nucleare.

Università di Milano
 Dr. Piero Basso; dr. Carla Passarini; dr. Bruno Montagnani; dr. Silvio Corio; dr. Valerio Pierpaoli; dr. Tommaso Pontale.

Università di Genova
 Dr. Mario E. Vallauri, assistente straordinario di Fisica sperimentale.

All'ultima parte della lettera, intendente anche esprimere la sua adesione il prof. Susumu Okunaka, ospite dell'Istituto di fisica teorica di Napoli proveniente dalla Università di Tokio e di Rochester.

In una assemblea con Santi e Vetere

Gli statali romani approvano l'agitazione della categoria

Pieno accordo per uno sciopero ai primi di febbraio - Lo stato giuridico dei salariati risale al '24

Gli statali romani, riuniti ieri sera in assemblea al Palazzo Marignoli, dopo aver ascoltato una dettagliata relazione del segretario della Federazione nazionale, Vetere, e del segretario generale aggiunto della CGIL, Santi, hanno votato un ordine del giorno con il quale approvano lo stato di agitazione, proclamato dalla direzione della Federazione per i 200.000 dipendenti dello Stato interessati alla soluzione dei problemi relativi allo stato giuridico dei salariati, all'avanzamento dei loro stipendi, alla sistemazione del personale dei ruoli aggiunti.

Gli statali romani hanno quindi fatto propria anche la decisione di effettuare una prima azione di sciopero nei primi giorni di febbraio se, nel frattempo, il governo non chiarirà la propria posizione. Come avrebbe dovuto fare da tempo, sulla base degli impegni che si era assunto nei confronti delle organizzazioni sindacali e del Parlamento.

Nei prossimi giorni analoghe riunioni si svolgeranno in tutta Italia. Agli statali romani, dopo una breve pausa, è intervenuto il segretario provinciale "Eodori", hanno parlato Vetere e Santi.

Nel suo discorso Vetere ha ricordato come la soluzione del problema dello stato giuridico dei salariati sia stata da anni continuamente rinviata dai vari governi. L'attuale stato giuridico dei salariati risale al 1924, una legge fascista nella quale la regolamentazione del rapporto di lavoro era stata decisa unilateralmente.

L'on. Santi, dopo aver esposto la piena solidarietà della CGIL, per l'azione che i lavoratori statali stanno per intraprendere, ha sottolineato come non sia possibile, oggi, accettare una ulteriore dilazione del governo. I ministri hanno avuto tutto il tempo per documentarsi, rendono quindi concreti, in accordo con i sindacati, i risultati dei loro studi per presentarli immediatamente in Parlamento. Il governo non può fare questo, ritenuta che sono ancora in discussione i bilanci, cosa questa che permette di tener conto delle spese che

Tunisia e Marocco protestano contro l'atomica nel Sahara

TUNISI, 22. - Gli ultimatum preparati per lo scoppio della bomba atomica nel Sahara - preparati vi conformati ieri: il pre-allarme per il divieto del sorvolo della zona sahariana. Hanno rinnovato in Africa la preoccupazione e la protesta delle popolazioni per la ceca determinazione francese che minaccia di realizzare le reazioni africane e mediorientali.

A Tunisi, la segreteria politica del "Neodesouir", il partito tunisino al governo, ha denunciato con un comunicato in cui condanna la decisione francese di far esplodere la bomba atomica, definendo il gesto un'atteggiamento aggressivo verso i popoli africani.

A Rabat, il principe ereditario del Marocco Moulay Hassan, che del re - poter del regno in assenza del Sultano ha convocato ieri a tarda ora un consiglio straordinario dei ministri per un esame della situazione giuridica, economica e politica del Marocco, ha riferito i termini del colloquio avuto poche ore prima con l'ambasciatore d. France, di Marocco, Patoit.

A tale proposito la radio e la stampa marocchina riportano che il ministro Patoit non è stato in grado di smentire le informazioni giunte a Rabat circa l'imminente esperimento nucleare francese nel Sahara. Il ministro Patoit che detiene attualmente l'interim della presidenza del consiglio e del ministero degli esteri, si è intrattenuto con l'ambasciatore tunisino Pethi Zouher e, fondendo le informazioni, ha informato bene il Marocco e Tunisi che il Marocco è attualmente in attesa di una proposta francese.

Manifestazione a Milano contro la «A» francese

MILANO, 22. - Gruppi di giovani operai e studenti hanno manifestato, questa sera, nelle vie centrali di Milano contro la minacciata esplosione della bomba atomica francese nel Sahara.

La manifestazione si è svolta lungo le finestre del Consolato francese, nei pressi di piazza Covatta, per le centralissime via Manzoni, corso Vittorio Emanuele e sotto la Galleria.

La polizia è intervenuta sequestrando cartelli ed effettuando quattro fermi.

Accettate le dimissioni di Morawski dall'ufficio politico del POUP

VARSAVIA, 22. - Il Comitato centrale del Partito Operaio Unificato Polacco, riunito da tre giorni a Varsavia, ha accettato le dimissioni di Jerzy Morawski dalla carica di membro dell'ufficio politico e del segretario politico del partito. Il Comitato centrale ha, d'altra parte ratificato le nomine di Edward Ochab e di Ryszard Strzalecki come segretari di tale organismo. Infine Mieczyslaw Marzec, membro aggiunto del Comitato centrale, è stato nominato membro titolare.

Le dimissioni di Morawski erano state presentate nell'ottobre scorso.

Finalmente si sa a chi vanno i soldi estorti agli automobilisti

Una «beneficiaria» di quasi 2 miliardi a una ditta USA per il triangolo rosso

La «3 M» è la sola impresa che fornisce la materia prima

La «3 M» ha oggi una sede italiana

Questa grande industria americana produttrice di una gamma di 25.000 articoli moderni, dalla "Secretary" ai nastri adesivi, è pronta a servire direttamente da Milano tutta la sua clientela italiana



L'annuncio, comparso su molti giornali, con il quale la «3 M» si compiace per l'estendersi della sua attività nel nostro paese

Il «mistero» del triangolo rosso è stato forse chiarito da un grosso riquadro pubblicato apparso su molti giornali italiani che finalmente una risposta al quesito che milioni di automobilisti si sono posti di fronte all'obbligo legato di fronte a una multa o un'infrazione di un'auto di farsi consegnare un foglio di carta di credito di questo nuovo biglietto?

In un primo momento era sembrato ovvio indicare in qualche grossa impresa co-

struttrice dei famigerati triangoli l'oggetto della benedetta decisione governativa. A chi si fece portavoce di una simile interpretazione venne risposto seccamente dal ministero dei Lavori Pubblici, ispiratore del Codice della strada, che si trattava di una materia in cui non si poteva pensare, perché, l'articolo del Codice che ne rende obbligatorio l'uso fosse stato elab-

borato per favorire una industria così estesa di industrie. Sembrava un argomento da tagliare la testa al toro e da eliminare il sospetto che il provvedimento fosse simile a quelli presi durante il fascismo, appunto, tanto per fare un esempio, venne imposta la «quota marino» da usare nella costruzione di ogni palazzo per favorire gli industriali del ramo protetti da Renato Ricci.

Non basta certo la comune origine fascista per paragonare l'on. Togni al fondatore dell'Opera Nazionale Balilla. Pur tuttavia la trovata del triangolo rosso suggerisce veramente ardite analogie.

E torniamo al punto di partenza: chi sarà favorito dall'invenzione del triangolo rosso? La risposta viene spontanea leggendo, appunto, l'annuncio pubblicitario di un grande trust chimico americano, la «3 M», che ha la esclusiva in tutto il mondo per la vernice rifrangente usata per dipingere i triangoli e renderli visibili di notte.

Si tratta di una grande impresa di St. Paul nel Minnesota nota in tutto il mondo per il nostro adesivo «Scotch» e altre produzioni come i nastri magnetici, registratori, le vernici per auto, le macchine «Secretary» per la riproduzione di documenti, i fogli rifrangenti di «Scotchite» applicati sui triangoli.

La «3 M» nella sua conquista dei mercati mondiali è riuscita appunto, come dice la pubblicità in questione, a fare introdurre in molti stati l'obbligo del triangolo rosso.

Ed ora è stata la volta dell'Italia dove se 180 sono le ditte che fabbricano i triangoli, una sola è quella che fornisce la materia prima necessaria: la «3 M» di St. Paul (Minnesota!).

E non è tutto. Sembra che fosse stato fatto presente da alcuni imprenditori italiani di usare in Italia altri brevetti che non comportavano per l'altro un beneficio del tutto ingiustificato nei confronti di una industria straniera. La loro richiesta venne respinta (si che prova, se pure ve ne era bisogno, il favore che incontra negli ambienti ministeriali italiani il gruppo americano) ed ora, probabilmente per togliere ogni pretesto, la «3 M» annuncia l'apertura di una sua sede in Italia. Anche l'annuncio pubblicitario, del resto, presenta elementi di interesse per il momento a una prima lettura sembra annunciare la nascita di una nuova fabbrica a Milano e si accorge, leggendo con più attenzione, che la fotografia riguarda la fabbrica di St. Paul mentre il testo parla di una sede milanese, evidentemente di tipo commerciale, così da dare alla dit-

«Scotchite» è ora adottato in tutto il mondo per i cartelli stradali.



Nella pubblicità della «3 M» - un punto particolare è dedicato appunto al triangolo rosso - è intradotto ormai in molti paesi.

Sempre più sensazionali i risultati delle indagini sul dott. Spears

Dinamite nel rifugio del medico dato per morto nella sciagura aviatoria del Golfo del Messico

La moglie del medico americano, beneficiaria della polizza di 63 milioni, sapeva già da due settimane che il marito era vivo

PHOENIX, 22. - Sempre più drammatiche e sensazionali si fanno le risultanze delle indagini sulla sciagura aerea verificata il 16 novembre nel Golfo del Messico e nella quale perirono 42 persone. Ieri sera una cassa di dinamite è stata trovata nascosta in un piccolo edificio presso la casa nel deserto dove abita il dottor Robert Vernon Spears, la scoperta della dinamite è stata fatta dal dottor Tursky il quale era stato ospite di Spears nella isolata residenza. Egli ha detto di aver scoperto la dinamite dopo che Spears si era trasferito in un hotel di Phoenix.

Ora il Civil Aeronautics Board e la sottocommissione senatoriale per l'indagine stanno indagando per accertare senza possibilità di dubbio se l'incidente aereo in questione, e quello del 6 gennaio scorso presso Bolivia (Caroline del Nord) siano stati ambedue la conseguenza di una esplosione dolosa.

era deceduto un loro amico, il nome Taylor. Tuttavia la Spears manifesta la convinzione dell'innocenza del marito. Non ha creduto capace di mettere una bomba su un aereo uccidendo decine di persone.

La scoperta della dinamite è stata fatta dal dottor Tursky il quale era stato ospite di Spears nella isolata residenza. Egli ha detto di aver scoperto la dinamite dopo che Spears si era trasferito in un hotel di Phoenix.

Ora il Civil Aeronautics Board e la sottocommissione senatoriale per l'indagine stanno indagando per accertare senza possibilità di dubbio se l'incidente aereo in questione, e quello del 6 gennaio scorso presso Bolivia (Caroline del Nord) siano stati ambedue la conseguenza di una esplosione dolosa.

A Porto Said 4 morti in uno scontro fra «tifosi» e poliziotti

IL CAIRO, 22. - Quattro persone sono morte e altre trenta sono ferite in una battaglia durata quattro ore fra la polizia e il spettacolo di un incontro di calcio a Porto Said.

L'incontro, valido per la Coppa d'Egitto era fra l'Unione di Al-Masri - di Porto Said e una squadra di Suez Quest'ultima, a quanto pare a seguito di errori dell'arbitro, vinceva la partita per 2-0.

Il pubblico, furioso per la sconfitta dei suoi beniamini, ha invaso il campo accendendo l'arbitro e i giocatori di Suez. La polizia è intervenuta in forze e ne è nato un feroce conflitto a base di armi in fuoco e di gas lacrimogeni, conclusosi tragicamente.

Interrotte le trattative per il contratto del gas

Le trattative in corso tra la Federazione nazionale delle aziende municipalizzate del gas e le organizzazioni sindacali dei lavoratori per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, sono state interrotte non essendo stato possibile trovare un punto d'incontro tra le richieste dei lavoratori e le offerte dei datori di lavoro sul problema del trattamento economico.

Pertanto le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno ripreso la loro libertà di azione, e si riuniranno nella giornata di lunedì 25 gennaio per decidere l'azione sindacale da svolgere.

Mentre depone una infermiera stravagante

Urla e parole grosse fra gli avvocati al processo di Ginevra contro Jaccoud

La teste voleva fornire all'avv. Floriot elementi «per dare filo da torcere alla magistratura»

GINEVRA, 22. - La partecipazione del processo Jaccoud è terminata: si tratta ora di stabilire nei particolari come ha avuto luogo l'omicidio del commerciante Charles Zumbach e il ferimento della moglie ed esaminare se gli imputati, raccolti dagli esperti nei confronti dell'avvocato ginevrino, possono o no trasformarsi in prove concrete.

I testimoni sfilati stamane davanti alla corte d'assise di Ginevra sono ritornati su parole e urla di Pietro Menotti, borsista dell'INFN; dr. Elio Fabri, prof. inc. di fisica superiore; dr. Vittorio Silvestrini, ricercatore dell'INFN; prof. Adriano Gozzini, professore straordinario di spettroscopia; professor Ernesto Compagnoni, lettore dell'Università di Staffera (Inghilterra); dr. Luciano Bertanza, assistente di fisica sperimentale.

Dr. Sergio Rosati, assistente di Fisica teorica; dr. Luigi E. Picasso, assistente di Fisica teorica; dott. Adriano Di Giacomo, prof. inc. di Fisica teorica; dr. Bruno Barisella, prof. inc. di Radioattività; dr. Giotto Fiorio, borsista dell'INFN; dr. Erseo Polacco, professore incaricato; dr. Mario Lanzetta, prof. inc. di Fisica sperimentale; prof. Carlo Franzinetti, professore di Fisica sperimentale; dr. Italo Mannelli, ricercatore dell'INFN; dr. Raffaello Carrara, borsista dell'INFN; prof. Giuseppe Formica, prof. inc. di Fisica teorica; Pietro Menotti, borsista dell'INFN; dr. Elio Fabri, prof. inc. di fisica superiore; dr. Vittorio Silvestrini, ricercatore dell'INFN; prof. Adriano Gozzini, professore straordinario di spettroscopia; professor Ernesto Compagnoni, lettore dell'Università di Staffera (Inghilterra); dr. Luciano Bertanza, assistente di fisica sperimentale.

Avvisi Economici

AVVISI ECONOMICI

COMMERCIALI L. 10
 SUPERABILE Grande negozio di sartoria e abbigliamento per uomo, donna, bambini, massima economia. Vendita rateale buoni C.R.A.L. A.T.A.C. I.P.A. - Via Venezia n. 315-317

OCCEANICI L. 10
 SCAFFOLINO Molti s'apromobiliari antichi e moderni Libri etc. - Telefono: 544.741

MEDICINA IGIENE L. 10
 ARRIE, trattamenti scientifici, studi di igiene, ecc. recati unito alle Terme Continentali casa di 1° ordine munita di ogni confort moderno, cure di fango, grillo, massaggi, bagni di schiuma ed ozonizzati, tutte le cure nell'ambito dell'albergo, piscina equa termale depurata. Scrivere all'Interno Continentali Montegrotto Terme (Pd-va) telefonate (440)

ARTIGIANATO L. 10
 AVI PREZZI convenienti. Restauriamo vestiti appartamenti forniamo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti, bagni, ecc. Prezzi vantaggiosi. Visite espositive materiali presso nostro magazzino RIMPA Via Cimara 42-B fabbrica Armadoro, restauriamo mobili antichi, operai specializzati. Telefono (42.137)



PHOENIX (Arizona) - La casa nel deserto dove il dr. Robert Vernon Spears, il «redivo» sul cui capo gravano sospetti molto pesanti, visse per due mesi dopo l'incidente aereo. La più vicina abitazione sta a cinque miglia di distanza. A destra: il proprietario della casa, dr. William A. Tursky, il quale è stato interrogato dall'ufficio federale investigativo (FBI) circa i suoi rapporti con Spears. (Telefoto)

aver e, a dei testimoni che fanno soltanto perdere del tempo ai dibattiti. L'avvocato di parte civile, a sua volta vuole porre delle domande all'accusato. Il presidente rifiuta: la disputa si fa più accesa: l'avvocato Floriot avrebbe detto del filo da torcere alla giustizia ginevrina, con la mia dichiarazione, cosa che mi avrebbe fatto molto piacere.

Nasce, a seguito di questo interrogatorio un battibecco tra gli avvocati della difesa e il procuratore generale. Floriot, l'avvocato numero uno di Jaccoud, rimprovera all'accusa di

Università di Trieste
 Dr. Licia Chersovani, prof. inc. di Esercitazioni di fisica; dr. Ferruccio Demaini, prof. inc. di Fisica teorica; dr. Italo Mannelli, ricercatore dell'INFN; dr. Raffaello Carrara, borsista dell'INFN; prof. Giuseppe Formica, prof. inc. di Fisica teorica; Pietro Menotti, borsista dell'INFN; dr. Elio Fabri, prof. inc. di fisica superiore; dr. Vittorio Silvestrini, ricercatore dell'INFN; prof. Adriano Gozzini, professore straordinario di spettroscopia; professor Ernesto Compagnoni, lettore dell'Università di Staffera (Inghilterra); dr. Luciano Bertanza, assistente di fisica sperimentale.